



**Avv. Ida Tascone**  
**Segretario generale**

# La Relazione RPCT 2019

**SPORTELLO ANTICORRUZIONE**  
*La Community dei Responsabili Anticorruzione e Trasparenza*

---

L'ANAC ha pubblicato in data 22 novembre 2019 il nuovo Piano Anticorruzione 2019, adottato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, unitamente:

- ***Allegato 1 - Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi***
- ***Allegato 2 - La rotazione "ordinaria" del personale***
- ***Allegato 3 Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).***

L'ANAC ha ripercorso con questo PNA quanto fatto dal 2013 al 2018:

- 2013 PNA adottato CIVIT – ANAC
- 2015 Aggiornamento al PNA 2013
- 2016 PNA adottato dall'Anac come un vero proprio Piano nuovo che teneva conto delle diverse specificità della P.A. modificando la legge 190/2012 art. 1, comma 2 bis che stabilisce «*Il Piano nazionale anticorruzione [...] inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione*».
- Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018 l'ANAC, tenendo conto del d.lgs. 97/2016, con i quali ha formulato indicazioni operative per la predisposizione dei PTCPT.

I PTPCT devono essere pubblicati non oltre un mese dall'adozione, sul sito istituzionale dell'amministrazione o dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I PTPCT e le loro modifiche devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli adottati negli anni precedenti.

- In virtù della previsione secondo cui i PTPCT devono essere trasmessi ad ANAC (art. 1, co. 8, l. 190/2012), l'Autorità, in collaborazione con l'Università Tor Vergata di Roma e l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", ha sviluppato una piattaforma, *online* sul sito istituzionale di ANAC dal 1 luglio 2019, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione. Al momento il progetto ha carattere sperimentale. Nella prima fase si è valutato di delimitare l'operatività della piattaforma sperimentale unicamente alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001, agli enti pubblici economici, agli ordini professionali e alle società in controllo pubblico (cfr. Allegato 1, box 15 - *La Piattaforma di acquisizione dei PTPCT*).

Per utilizzare la piattaforma i RPCT sono tenuti alla registrazione e all'accreditamento, secondo quanto indicato nella sezione Servizi - registrazione e profilazione utenti - del sito internet di ANAC.

Essi potranno così usufruire dell'accesso alla piattaforma per le rilevazioni delle informazioni relative ai Piani e per redigere la relazione annuale. La registrazione consente anche di accedere al forum dei RPCT (che l'Autorità renderà disponibile a breve).

Per indicazioni di dettaglio si rinvia alla pagina del sito di ANAC dedicata.

La piattaforma permetterà all'Autorità di condurre analisi qualitative dei dati grazie alla sistematica e organizzata raccolta delle informazioni e, dunque, di poter rilevare le criticità dei PTPCT e migliorare, di conseguenza, la sua attività di supporto alle amministrazioni.

# Comunicato del 12.12.2019 sull'uso della Piattaforma per l'acquisizione dei Piani

A seguito di alcune segnalazioni pervenute all'Autorità nazionale anticorruzione relative ad offerte di consulenza e assistenza da parte di società di consulenza rivolte ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per l'utilizzo della Piattaforma Anac, si precisa che l'utilizzo e la compilazione dei dati sui PTPCT all'interno della Piattaforma non può essere attività svolta da soggetti terzi rispetto all'amministrazione o ente.

In particolare:

- le credenziali di accesso alla piattaforma sono individuali, nominali e assolutamente non cedibili a terzi;

- l'assistente RPCT deve essere un dipendente dell'amministrazione facente parte della struttura di supporto al RPCT. Tale ruolo non può essere in alcun caso delegato a personale estraneo all'amministrazione o ente;

- la legge 190/2012 (art. 1, co. 8) vieta che soggetti terzi all'amministrazione o ente possano predisporre il PTPCT per conto dell'amministrazione. L'Autorità, nel PNA 2019 (Parte II, § 4. e Parte IV, § 3.), ha confermato questo principio, chiarendo altresì che sono certamente anche da escludere contributi di ogni genere forniti da soggetti esterni all'amministrazione all'attività di redazione del PTPCT. A ciò si aggiunga che soggetti esterni all'amministrazione non possono far parte della struttura di supporto al RPCT.

# Publicazione PTPCT 2020-22

- La piattaforma è strutturata in 3 sezioni:
- ü *Anagrafica*, finalizzata all'acquisizione delle informazioni in merito all'amministrazione, al Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza, alla sua formazione e alle sue competenze;
- ü *Questionario Piano Triennale*, finalizzato all'acquisizione delle informazioni relative al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) e alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- ü *Questionario Monitoraggio attuazione*, finalizzato all'acquisizione delle informazioni relative alle misure di prevenzione ed allo stato di avanzamento del PTPCT.
- La terza sezione, dedicata al monitoraggio delle misure, è quella che consente, attraverso la sua compilazione, di schematizzare le informazioni relative allo stato di attuazione delle misure (generali e specifiche). **Il livello di approfondimento è, attualmente, facoltativo.** La sezione dedicata al monitoraggio delle misure specifiche, consente di realizzare un monitoraggio puntuale delle singole misure, o generale, a seconda della scelta che il RPCT farà in fase di compilazione del questionario sul PTPCT.
- L'utilizzo della piattaforma, attraverso l'inserimento delle informazioni richieste, consentirà, selezionando l'apposita funzione, di scaricare un documento di sintesi che costituisce la base per la redazione della relazione annuale del RPCT.

# Principali aggiornamenti del piano

- **Aggiornamento del codice di comportamento.**
- **Integrazione tra i sistemi di controllo interno e i sistemi di prevenzione della corruzione**, mediante l'integrazione, nelle check list del controllo successivo, di prescrizioni specifiche relative alla trasparenza e all'anticorruzione
- **Istituzione di un registro telematico per i contratti sotto la soglia dei 5.000 euro**, per i quali non si faccia ricorso al mercato elettronico
- **Acquisto di beni o servizi sotto la soglia di 5.000 euro**: Prescrizione specifica relativa all'utilizzo della posta certificata, laddove non si faccia ricorso a piattaforme o al mercato elettronico
- **Dichiarazione ex art. 6, comma 1 del DPR 62/2013**. In conformità alla prescrizioni dell'ANAC (linee guida sul conflitto di interessi nei contratti – in consultazione), richiedere che partecipi a procedure di gara rilasci una dichiarazione (l'ANAC prevede che sia una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l'assenza di conflitto di interessi, oltre a quella già prevista dall'articolo 6, comma 1 del DPR 62/2013
- **Monitoraggio sulla sostenibilità delle misure.**

- Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure.
- Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di prevenzione.
- Verifica di assenza di cause di inconferibilità.
- **Regolamentazione del rilascio delle autorizzazioni agli incarichi esterni.** A tal fine è opportuno prevedere limitazioni in caso di conflitto di interessi o incompatibilità, oltre che per attività a favore di soggetti per i quali l'ufficio di appartenenza sia competente al rilascio di autorizzazioni, concessioni o provvedimenti di tipo accertativo o sanzionatorio.



# Relazione RPCT

Il RPCT deve elaborare una relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT, da inviare al Nucleo/OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione. Come già detto con la precedente slide il RPCT utilizzerà la piattaforma per la redazione della relazione annuale.

**Dalla relazione deve emergere una valutazione del livello effettivo di attuazione delle misure contenute nel PTPCT.** In particolare il RPCT è chiamato:

- ✓ *a relazionare sul monitoraggio delle misure generali e specifiche individuate nel PTPCT*
- ✓ *sulla rotazione del personale*
- ✓ *sulla formazione del personale,*
- ✓ *sulle misure di trasparenza*
- ✓ *sulle inconferibilità e incompatibilità negli incarichi dirigenziali*
- ✓ *sulla tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, sui codici di comportamento, sui procedimenti disciplinari e penali legati a fatti corruttivi, etc.*

## Comunicato del Presidente dell'Autorità del 13 novembre 2019

### Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – differimento al 31 gennaio 2020 del termine per la pubblicazione

Al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2020, **l'Autorità ha valutato opportuno anche quest'anno prorogare alla medesima data il termine ultimo** per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012. Per la redazione della relazione i RPCT si avvalgono della **Scheda per la relazione annuale del RPCT 2019**.

In alternativa, i RPCT che utilizzano la [Piattaforma di acquisizione dei PTPCT](#) possono usufruire del servizio di generazione automatica della relazione annuale dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT e alle misure di attuazione.

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 21 novembre 2019

# Relazione RPCT 2019

La relazione annuale costituisce, dunque, un importante **strumento di monitoraggio** in grado di evidenziare l'attuazione del PTPCT, l'efficacia o gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate, le cui risultanze devono guidare le amministrazioni nella elaborazione del successivo PTPCT.

La relazione costituisce un **elemento indispensabile per la valutazione da parte degli organi di indirizzo politico dell'efficacia delle strategie di prevenzione sottese al PTPCT** e per l'elaborazione da parte loro degli obiettivi strategici.

## Nozione di corruzione

- ✓ Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione – 31 ottobre 2003
- ✓ Convenzione costituita da 71 articoli e VIII titoli
- ✓ Solo il 2° titolo riguarda le politiche di prevenzione della corruzione
- ✓ La Convenzione prevede la creazione di uno *uno specifico organo anticorruzione, codici di condotta e politiche favorevoli al buon governo, allo stato di diritto, alla trasparenza e alla responsabilità*
- ✓ *In Italia con la legge 190/2012 si dà piena attuazione alla convenzione di Merida*

## Nozione di corruzione - Ambito soggettivo

Le norme, di cui alla legge 190/2012, si applicano in modo diverso a secondo della diversa natura giuridica dei pubblici e privati. Con le modifiche apportate dal d. lgs. 97/2016 , alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33 del 2013, è stata introdotta una correlazione incisiva tra l'ambito di applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e quella della trasparenza. Da un punto di vista generale, per l'individuazione dell'ambito soggettivo, l'Autorità ha dato indicazioni con

- ✓ [La delibera n. 1310](#) del 28 dicembre 2016, «***Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016***»

# Nozione di corruzione - Ambito soggettivo

- ✓ La delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

Nelle citate delibere sono stati approfonditi profili attinenti all'ambito soggettivo, al contenuto degli obblighi di pubblicazione, alla nomina del RPCT e alla predisposizione dei PTPCT, in conformità alle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016, ovvero all'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative del modello 231 per gli enti di diritto privato.

# Tipologie di misure generali e specifiche

individuazione, per ogni processo di misure di prevenzione, in relazione a specifiche tipologie, quali ad esempio:

<b>controllo</b>	attengono all'area di verifica riguardo il rispetto di determinate prescrizioni normative
<b>trasparenza</b>	riguardano il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa
<b>definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento</b>	azioni che consentono di guidare e orientare i dipendenti alla costruzione di solide protezioni comportamentali per esempio il codice di comportamento
<b>regolamentazione</b>	sono le misure che prevedono l'adozione di specifici atti normativi, per esempio i regolamenti
<b>semplificazione</b>	azioni che consentono ai cittadini la semplificazione nei rapporti con l'ente pubblico
<b>formazione</b>	comprendono le attività formative del personale rivolte all'aggiornamento delle competenze e delle tematiche dell'etica e della legalità
<b>sensibilizzazione e partecipazione</b>	azioni finalizzate alla estensione della partecipazione e alla condivisione, laddove possibile, delle scelte da adottare
<b>rotazione</b>	azioni che attengono alle procedure o all'assegnazione di compiti mediante la rotazione
<b>segnalazione e protezione</b>	azioni mirate alla possibilità di segnalare illeciti fruendo di concrete misure di tutela
<b>disciplina del conflitto di interessi</b>	è l'insieme delle attività finalizzate al monitoraggio dei rapporti tra i dipendenti e i destinatari dell'azione amministrativa

# Requisiti delle misure

<b>Presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici</b>	E' necessaria una preventiva analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti. <b>(Inserimento nei controlli interni della verifica sulle norme del PTPCT)</b>
<b>Capacità di neutralizzare i fattori abilitanti del rischio.</b>	L'identificazione della misura di prevenzione deve essere una conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso. Se l'analisi del rischio evidenzia che il fattore abilitante di un evento rischioso in un dato processo è dovuto alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti.
<b>Sostenibilità economica e organizzativa delle misure</b>	Per evitare che i PTPCT siano poco realistici ed inapplicabili bisogna rispettare due condizioni: <i>a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;</i> <i>b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.</i>
<b>Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione</b>	L'identificazione delle misure di prevenzione deve essere strettamente alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione. Per questa ragione, il PTPCT dovrebbe contenere un numero significativo di misure specifiche (in rapporto a quelle generali), per consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.



# Indicatori di monitoraggio per tipologia di misure

<b>Tipologia di misura</b>	<b>Esempi di indicatori</b>
misure di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc.
misure di trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	numero di incontri o comunicazioni effettuate
misure di regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
misure di semplificazione	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino esemplifichino i processi
misure di formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
misure di sensibilizzazione e partecipazione	numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
misure di rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
misure di segnalazione e protezione	presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti
misure di disciplina del conflitto di interessi	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente
misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo

# La rotazione

L'ANAC ha rilevato la mancanza nei PTPCT di un'adeguata programmazione della disciplina della rotazione e dei criteri di applicazione della stessa (individuazione degli uffici da sottoporre a rotazione, periodicità con la quale si intende attuare la misura, caratteristiche della rotazione, e cioè se si applica una rotazione di tipo funzionale o territoriale), nonché la mancanza di collegamento con le altre misure di prevenzione della corruzione. Dall'altro lato, è emerso che, anche laddove programmata in modo adeguato nei PTPCT, la misura è stata poi raramente attuata, né si è fatto ricorso a misure alternative che possano produrre analoghi effetti di prevenzione della corruzione.

# La rotazione straordinaria

- L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. I-*quater*) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la «**rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva**».
- Tale misura, c.d. rotazione straordinaria, solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione. Nello svolgimento dell'attività di vigilanza dell'ANAC ha riscontrato numerose **criticità nell'applicazione** dell'istituto della rotazione straordinaria per cui ha emanato l'apposita delibera 215/2019 che definisce i procedimenti da seguire.
- L'ANAC invita gli enti ad inserire nei Codici di comportamento l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.

# Quali reati?

il rinvio a giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma (peculato), 317 (concussione), 318 (corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio ), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 319-quater (induzione indebita a dare o promettere utilità) e 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale.

# Tutela del whistleblower

- Nel mese di novembre 2017 fu approvata la legge “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*” con la quale si stabiliscono alcune novità. **Whistleblower più garantito.** Il dipendente pubblico che segnala ai responsabili anticorruzione, all'Anac o ai magistrati ordinari e contabili illeciti che abbia conosciuto in ragione del rapporto di lavoro non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altre misure ritorsive.
- **Atti discriminatori nulli.** Si prevede il reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamento e la nullità di ogni atto discriminatorio o ritorsivo. L'onere della prova è invertito, nel senso che spetta all'ente dimostrare l'estraneità della misura adottata rispetto alla segnalazione.
- **Segretezza identità.** È vietato rivelare l'identità del whistleblower, ma non sono ammesse segnalazioni anonime. Il segreto sul nome, in caso di processo penale, non può comunque protrarsi oltre la chiusura delle indagini preliminari. L'Anac predisporrà linee guida sulle procedure di presentazione e gestione delle segnalazioni promuovendo anche strumenti di crittografia quanto al contenuto della denuncia e alla relativa documentazione per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

# Accesso e permanenza nella carica

L'ordinamento ha predisposto, con ritmo crescente, **tutele, di tipo preventivo e non sanzionatorio**, volte ad **impedire l'accesso o la permanenza nelle cariche pubbliche** di persone coinvolte in procedimenti penali, nelle diverse fasi di tali procedimenti.

La legge 27 marzo 2001, n. 97 recante *«Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni»* prevede per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) l'istituto del trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati. Si tratta di una serie di reati molto più ristretta rispetto all'intera gamma di reati previsti dal Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice Penale.